

PARTECIPATE Il Partito democratico interviene dopo le dichiarazioni di Abramo

«Su LameziaEuropa visione miope»

La Provincia vuole smarcarsi dalla società: «I soci pubblici facciano uno sforzo»

SULL'annunciata dismissione delle quote (o quasi) della Provincia di Catanzaro dalla società LameziaEuropa (così come annunciato dal presidente della Provincia, Sergio Abramo) interviene anche il Partito democratico con una nota a firma del segretario provinciale Gianluca Cuda e dell'esponente del Pd Giovanni Puccio. Una nota diffusa al termine di un incontro svoltosi su richiesta del consigliere provinciale del Pd, Davide Zicchinel, il partito regionale e la Federazione provinciale del Partito Democratico, alla presenza del deputato Antonio Visconti, per valutare, sul piano politico e su quello immediatamente operativo, le recenti affermazioni di Sergio Abramo, presidente della Provincia e sindaco della città di Catanzaro, in merito al ritiro della partecipazione dalla società LameziaEuropa nonché la coerenza di tale intenzione rispetto alle prospettive di sviluppo che riguardano l'area dell'istmo Catanzaro-Lamezia, anche in relazione alla programmazione regionale. «Si ha l'impressione - si legge nella nota - che la posizione preannunciata dal presidente Abramo sia ispirata non tanto da una ponderata valutazione stra-



L'area industriale di Lamezia

tecnica, che tenga conto anche della funzione di soggetto attuatore del patto territoriale, quanto piuttosto dall'esigenza, tutta e solo politica, di enfatizzare l'inutilità degli enti partecipati considerati meri contenitori di sottogoverno politico».

«Si tratta - prosegue la nota - di una prospettiva miope, caratterizzata dall'assenza di una visione di sistema, territoriale e industriale, che invece dovrebbe accompagnare sempre chi è chiamato a governare enti complessi di carattere sovra-

comunale. Lamezia Europa, pur con tutti i suoi limiti - rimarca la nota di Puccio - è stata una delle società che nel corso di questi anni è sopravvissuta alla crisi che ha accompagnato le politiche di sviluppo».

«Per questo, più che la dismissione societaria - evidenzia la nota - è ora necessario che i partner pubblici interessati facciano uno sforzo per ripensarne la funzione e il modello organizzativo, in coerenza con le nuove strategie nazionali e di programmazione regionale, con le di-

namiche di mercato sempre più segnate dalla capacità logistica e non solo manifatturiera, e quindi vocate alla intermodalità per lo scambio di merci, e infine con la valorizzazione delle prospettive di ingresso di partner privati capaci di investimento produttivo e non di rendite di posizione». Per i due esponenti del Pd «ragionare diversamente, sarebbe ingiusto e offensivo in rapporto alla vasta domanda di lavoro e sviluppo e in rapporto alle grandi potenzialità dell'area lametina che ha una dotazione infrastrutturale e di mobilità da fare invidia ad altre realtà nazionali e dove progetti ulteriori di miglioramento e di nuove dotazioni potrebbero fare un punto di attrazione per tutta l'area mediterranea».

«Esistono progetti e risorse che devono essere difesi come la ZES, possono essere incentivate da attrattori nuovi legati al turismo, alla portualità da diporto e da una serie di altri campi di innovazione di sviluppo legati alle vocazioni dell'intero istmo di Catanzaro. A questo fine - conclude la nota - sarà a breve organizzato uno specifico forum in provincia».

p.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO

Le capacità strategiche del manager Sergio Marchionne

di DORA ANNA ROCCA

«È un leader che ha coraggio. Sfida l'ovvio, segue strade non battute, rompe vecchi schemi e chiude con le abitudini consuete». Con questa affermazione Luca Ponzi 48 anni, torinese caporedattore del tg Rai Calabria giornalista e scrittore, ha inteso far comprendere la motivazione di base che l'ha spinto a scrivere la sua recente opera: «Sergio Marchionne. Storia del manager che ha salvato la Fiat e conquistato la Chrysler» edita da Rubbettino che è stata presentata, al caffè letterario del Chiostro San Domenico, tramite un interessante dialogo tra l'autore e l'avvocato lametino Fabrizio Falvo.

Erano presenti per l'occasione l'onorevole Domenico Furguele, l'avvocato Armando Chirumbolo e tanti cittadini che hanno avuto modo

di ascoltare con interesse alcune vicende legate all'uomo che nel 2003 ha salvato la Fiat dal fallimento, quando si parlava addirittura di nazionalizzarla, tanto era messa male. Una figura quella dell'imprenditore Marchionne dalla doppia nazionalità, italiana e canadese non sempre compresa, secondo Falvo per via delle vicende che in passato hanno portato alla spolliazione anche nel nostro territorio di una azienda come la Fiat.

«Ho cercato di fare il cronista e raccontare anche aspetti umani di quest'uomo molto esigente con sé stesso e con gli altri. Era un manager teso alla globalizzazione e grazie alla sua conoscenza dell'inglese ha convinto a parlare inglese tutta l'azienda, nel frattempo divenuta FCA casa italoamericana nata dalle nozze tra Fiat e Chrysler. Dimostrazione di queste sue scelte impopolari è stata ad esempio quella di chiudere lo stabilimento di produzione di Termini Imerese, in Sicilia per aprirlo in Serbia dove si sarebbero pagate meno tasse».

«Oggi la partita è duplice, da una parte si gioca sulle auto elettriche e dall'altra sulla guida assistita. Un cambiamento inevitabile ma non rapidissimo. Investire nella guida assistita richiede grandi spese finanziarie e di ricerca». Intanto il libro sta riscuotendo successo e dopo la presentazione in Calabria le prossime tappe ha detto Ponzi saranno il 4 dicembre a Torino e il 4 gennaio a Roma.

a.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luca Ponzi

IL FATTO Lametina fra i sette professionisti calabresi

Il fitto va pagato in anticipo evento spostato a Catanzaro

C'ERA anche un insegnante lametino tra i sette professionisti calabresi che, a Catanzaro, hanno ricevuto un riconoscimento istituzionale per la parità lavorativa in Calabria. La professoressa Maria Antonietta De Fazio, docente di matematica e fisica presso il liceo scientifico "Galileo Galilei", è stata premiata nel corso dell'evento "Premio all'impegno Donna del sud", alla presenza della consigliera regionale alle pari opportunità Tonia Stumpo. Secondo i programmi originali, la cerimonia si sarebbe dovuta tenere a Lamezia Terme, nella sala affrescata di Palazzo Nicotera. Ma poi, in seguito ad un contordine, l'iniziativa è stata dirottata a Catanzaro, presso il Centro polivalente. Il premio, giunto alla 13ª edizione, viene attribuito a donne che si sono distinte per il loro impegno nei diversi ambiti professionali.

«Non si trattava di un'iniziativa privata»

Il cambiamento di programma, però, ha suscitato delusione nei lametini, che speravano di assistere a questo evento nella propria città, anche perché si sapeva che ci sarebbe stata pure una loro concittadina. Secondo quanto ci è stato riferito da uno degli organizzatori, «il comune di Lamezia aveva chiesto il pagamento del fitto della sala (circa 200 euro) in anticipo, come se fosse un'iniziativa privata. Mentre, invece, si trattava di un evento istituzionale, per cui, certamente, si sarebbe corri-



Da sinistra: Tiziana Lezzi e Maria Antonietta Fazio

sposto al comune quanto dovuto, ma i tempi di pagamento non potevano essere così rapidi, perché nella P.A. ci sono tempi diversi».

Nel suo intervento De Fazio ha ringraziato le organizzatrici del premio per aver riconosciuto il suo impegno come docente, «perché ha detto - non sempre in queste manifestazioni si riconoscono meriti agli insegnanti». Sul disguido organizzativo commenta: «Sono rammaricata che la premiazione non si sia potuta tenere a Lamezia per colpa di problemi burocratici. Credo che un evento come questo sarebbe stato motivo di orgoglio per tutta la città».

a.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCIDENTE Feriti

Auto sbanda e finisce in un piazzale

UN incidente stradale è avvenuto ieri mattina in via delle Terme che, per fortuna, non ha fatto registrare feriti gravi anche se per la dinamica dell'incidente poteva andare peggio. Due le vetture coinvolte (una Ford CMax ed una Volkswagen Golf). Quest'ultima, a seguito dell'impatto finiva fuori strada terminando la sua corsa nel piazzale privato antistante la Casa Funeraria Rocca e, fortunatamente sono rimasti illesi i due conducenti delle autovetture, ferita ince, anche in modo non grave, la donna occupante il lato passeggero della golf che ricevette le cure mediche dal personale sanitario del Suem 118 veniva successivamente trasportata presso l'ospedale di Lamezia Terme per ulteriori controlli.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Lamezia Terme per la messa in sicurezza delle vetture. In corso di accertamento la dinamica dell'incidente.

p.re.

© RIPRODUZIONE RISERVATA